

Sistema di Controllo di Malattie, Parassiti ed Erbe Infestanti nei Vigneti

Автор(и): проф. д.с.н. Ангел Харизанов; проф. д-р Борис Наков, Аграрен университет Пловдив; проф. Иван Жалнов, Аграрен университет, Пловдив

Дата: 14.03.2019 Брой: 3/2019



Le malattie più pericolose della vite sono la peronospora, l'oidio, la muffa grigia, l'escoriosi, il mal dell'esca, i marciumi bianco e nero. La lotta contro di esse è complessa, non solo chimica:

- Operazioni di potatura sulle parti verdi della vite – diradamento dei germogli, cimatura delle punte dei germogli, rimozione dei germogli laterali, ecc. Rimuovendo le foglie (sfogliatura) attorno all'infiorescenza e al grappolo, si migliora il microclima nella chioma della vite, poiché si garantisce l'accesso alla luce e si trattiene meno umidità, tutti fattori che hanno un impatto negativo sullo sviluppo dei patogeni e forniscono una migliore efficacia dei fungicidi. Nel periodo 1994–1997, nell'assortimento viticolo del Dipartimento di

Viticultura, sono stati condotti esperimenti con la rimozione delle foglie attorno al grappolo e l'influenza di questa pratica sullo sviluppo dell'oidio. Nella maggior parte delle varianti – diversi cultivar, la differenza nell'incidenza della malattia sui grappoli, con e senza rimozione delle foglie, varia dal 10,5–13,4 al 21,0% (Nakov, Nakova, dati non pubblicati). La letteratura riporta un alto effetto della sfogliatura anche sulla muffa grigia (English et al., 1993).

- Pratiche agrotecniche – scelta del sito, concimazione, irrigazione, controllo delle infestanti, lavorazione del suolo, forniscono condizioni complesse per rafforzare le reazioni di difesa a condizioni esterne avverse, compresa l'infezione da fitopatogeni.
- L'effetto dell'uso di prodotti fungicidi è migliore quando i trattamenti vengono effettuati nelle fenofasi sensibili delle piante e sono correlati al luogo e al modo di sopravvivenza dei patogeni. Ad esempio: l'agente causale dell'oidio sverna nelle gemme della vite e il trattamento dovrebbe essere effettuato nella fenofase dei germogli lunghi 2-4 cm, con fungicidi chemioterapici; l'agente causale dell'escoriosi sopravvive principalmente nei primi 2-4 internodi, e l'irrorazione viene effettuata non appena appare il giovane germoglio; l'agente causale dell'antracnosi sopravvive nelle gemme, e l'irrorazione dovrebbe essere effettuata nella fase del rigonfiamento massivo delle gemme.
- Nella produzione biologica (dove sono consentiti solo prodotti a base di rame e zolfo), è di particolare importanza che il controllo venga effettuato nelle fenofasi critiche dello sviluppo della vite – emergenza dei germogli, sviluppo dell'infiorescenza e formazione del grappolo, fino all'inizio del cambiamento di colore dei singoli acini.
- Attualmente, la struttura varietale dei nuovi vigneti è determinata dalla domanda del mercato, ma nella produzione biologica è più consigliabile dare la preferenza a cultivar resistenti.

Il controllo chimico delle malattie della vite viene effettuato con fungicidi con diversi modi d'azione – di contatto, con azione protettiva; di contatto-penetranti, con azione locale; e fungicidi chemioterapici (curativi). Per il 2019, più di 120 prodotti con diversi modi d'azione erano registrati per la vite nell'Elenco dei prodotti fitosanitari autorizzati.

Più di 100 specie di insetti, acari, nematodi e altri organismi animali danneggiano la vite, attaccando radici, gemme, foglie, germogli, infiorescenze, acini giovani, acini in maturazione e maturi, legno perenne e altre parti della pianta, e alcuni sono vettori di virus e fitoplasmi che causano malattie economicamente importanti. Le viti danneggiate crescono debolmente, producono meno frutti, l'uva è di scarsa qualità, e in caso di moltiplicazione massiva l'intero raccolto è compromesso e le viti possono morire. I più dannosi sono le tignole della vite, gli acari, l'eulia, la cocciniglia della vite, varie specie di nottue, cicaline – vettori di virus e fitoplasmi, parassiti del

suolo, ecc. Le tignole preferiscono cultivar con buccia degli acini verde e giallo-verde e quelle con aroma moscato, mentre gli acari preferiscono cultivar con parenchima più spesso, aroma moscato e una superficie inferiore della foglia pelosa. I parassiti causano danni dall'inizio dello sviluppo fenologico della pianta di vite fino all'inizio della sua dormienza fisiologica. Alcune specie e gruppi di parassiti causano danni durante tutto l'anno. La comparsa, il danno e la riproduzione dei parassiti sono legati allo sviluppo fenologico della vite, poiché ciascuno di essi mostra una certa preferenza per organi specifici della pianta.

Il controllo dei parassiti della vite viene effettuato in conformità con le regole della buona pratica fitosanitaria in agricoltura (2006), con i Principi di Buona Pratica Fitosanitaria (2004) e con i principi e obiettivi di base della produzione integrata (2008). In generale, i requisiti delle regole, dei principi e degli obiettivi si esprimono in: applicazione di insetticidi solo quando necessario, cioè quando la densità della popolazione del parassita ha raggiunto o superato i cosiddetti livelli di danno economico (EIL); applicazione solo di prodotti fitosanitari autorizzati per il rispettivo parassita e coltura; stretto rispetto delle dosi e dei tassi di applicazione per decaro; protezione della salute dei lavoratori e della biodiversità negli agroecosistemi (agenti di controllo biologico e impollinatori); uso di opzioni alternative nel controllo dei parassiti; valutazione del rischio durante l'applicazione dei prodotti fitosanitari; applicazione dei prodotti fitosanitari in periodi più efficaci contro i parassiti e sicuri o minimamente pericolosi per gli agenti di controllo biologico, ecc. La base di tutti i requisiti è l'EIL (livello di danno economico).

Il controllo delle infestanti nei vigneti include metodi meccanici, biologici, preventivi e chimici. Questi dovrebbero essere alternati a determinati intervalli per ottenere un'elevata efficienza. Il metodo principale per mantenere il suolo nei vigneti libero da infestanti, sia sulla fila che tra le file, è l'applicazione di vari sistemi di lavorazione del suolo. Il controllo chimico include erbicidi applicati al suolo, che vengono applicati durante la dormienza, prima dell'inizio della vegetazione della vite e delle infestanti, erbicidi fogliari – durante il periodo di vegetazione della vite e delle infestanti, ed erbicidi totali con azione fogliare di contatto e sistemica – durante il periodo di vegetazione della vite e delle infestanti.

Leggi di più nel numero 2/2019 sul controllo di malattie e parassiti in linea con le fasi critiche dello sviluppo della vite. Avrai l'opportunità di ottenere informazioni su tutti i fungicidi, insetticidi ed erbicidi registrati nel nostro paese. Le fasi di sviluppo della vite – diagrammi e tabella – si possono trovare anche nel numero 2/2019 della rivista.